



L'intervento è stato firmato da un gruppo di progettisti che si è spesso confrontato con l'esigenza di mediare tra la necessità di ambienti di lavoro dai contenuti tecnologici elevati e la volontà di connotare gli spazi dandone un'immagine accogliente, sobria ed elegante. Anche in quest'intervento l'obiettivo è stato raggiunto. La nuova sede di una società appartenente a un noto gruppo aziendale di consulenza finanziaria per la web economy, evidenzia l'abilità dello studio Peia nel mantenere il giusto equilibrio tra tecnologia e domesticità. Il filo rosso del progetto è immediatamente leggibile sin dall'esterno dell'edificio dove non è visibile nessun logo ma una segretaria virtuale accoglie il visitatore sorridendo da un monitor al plasma fissato alla vetrata d'ingresso. Un pass digitale funge da chiave per accedere al piano terra e un intrigante gioco di luci e di colori cattura l'attenzione del cliente invitandolo a salire la scala che introduce all'ufficio protetto da porte automatiche. Al piano rialzato, prima del grande open space, una proiezione video interattiva caratterizza la zona reception, dove soffici sedute in technogel colorato contrastano con la fredda passerella in acciaio posata sul parquet che riveste l'intero pavimento. Un percorso parallelo, scandito da pilastri come a sottolineare lo sviluppo longitudinale della pianta, permette di raggiungere direttamente i box vetrati che, senza interrompere l'open space, consentono ai consulenti interni di ottenere la privacy necessaria per svolgere il loro lavoro.

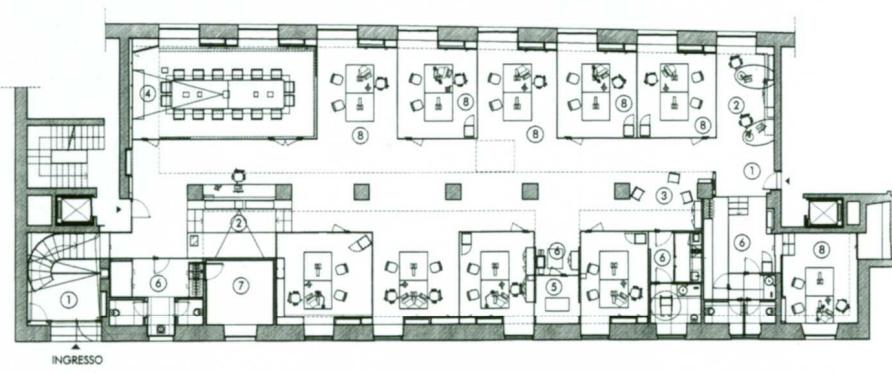
La prima delle scatole trasparenti presenti lungo il perimetro dell'ufficio ospita l'ampia sala riunioni. Questo spazio, smontando il leggerissimo tavolo in fibra di carbonio, si trasforma in area conferenze, velocemente oscurabile grazie a un impianto che controlla automaticamente tendaggi e intensità dell'illuminazione artificiale. Un sistema di pareti scorrevoli a doghe orizzontali d'alluminio funge da schermo con l'esterno. Si tratta di una sorta di sipario metallico che nasconde i con-

The project in question carries the signature of a team of designers who have frequently dealt with finding a balance between the demands of a high-tech working environment and the impulse to create a space with a distinctive and welcoming ambience of elegant sobriety. Once again they have come up with the goods. The new headquarters of a firm belonging to a major group of online financial consultants testify to the studio's skill in establishing a happy balance between high-tech input and a certain hands-on domesticity. The underlying philosophy of the project is immediately discernible from the building's exterior, which carries no signage at all to identify the place, and instead relies on a sort of virtual secretary, who beams out at visitors from a plasma screen situated in the entrance. A digital pass-card allows access to the basement floor, and an arresting interplay of light and colors entice the client to proceed up the staircase, which ushers through an automated doorway into the offices proper. At the entrance an interactive video screen denotes the reception point, where a curious ledge-seat with an insert of technogel padding provides accommodation below the glistening metal track which snakes up from the wooden boards that cover all the floors. A parallel circulation route ranged with pillars to emphasize the depth-wise development of the premises, leads directly to the glazed pens which, without disrupting the sense of unimpeded space afford the necessary privacy the workers to perform their tasks without distraction. The first of these transparent enclosures line the perimeter contains the ample board room. Where the need arises, the lightweight carbon-fiber meeting table can be swiftly dismantled and the room turned into a conference hall, complete with automatic blinds and lighting to create a darkened enclosure. A system of sliding panels composed of horizontal laths screens off this area from

tenitori a parete, le macchine e le uscite dell'aria condizionata, lasciando filtrare la luce solare dalle ampie finestre ad arco. Tutto l'ufficio, comprese le zone destinate ai servizi, è concepito con i più sofisticati criteri d'automazione e controllo digitale. Nei bagni la luce e l'erogazione dell'acqua sono attivate da sensori che comandano tubi in acciaio che scendono dal soffitto sui lavabi scavati nella pietra. Nella vecchia Milano dei canali il progetto s'integra perfettamente nel contesto urbano e rappresenta una felice sintesi tra passato e presente.

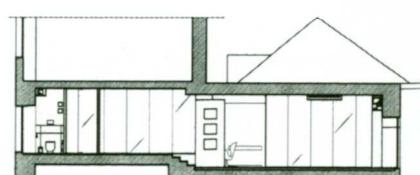
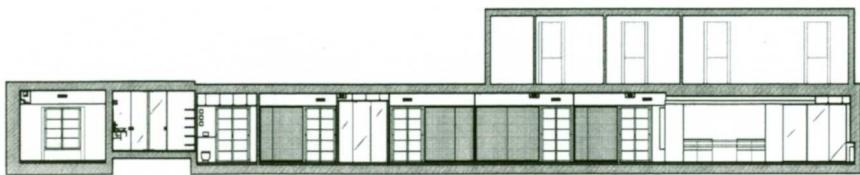
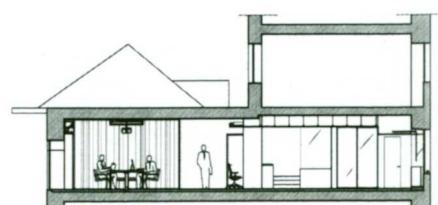
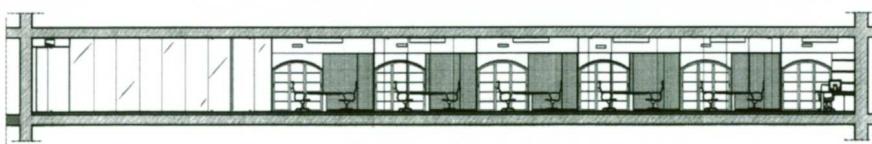


the outside, somewhat like a metal safety curtain that conceals the cabling and air-conditioning plants inside the walls, while allowing light to filter through from the tall arched windows. The entire office suite is equipped with smart environmental control systems. Similarly, in the restrooms the lighting and flow of water is activated by sensors, with steel tubes descending from the ceiling down to the carved stone washbasins. With its picturesque context in a particularly characteristic corner of old Milan, the new project blends neatly with its surroundings in a pleasant amalgam of the old and the new.



Pianta / Plan

1. Ingresso / Entrance
2. Reception
3. Zona attesa / Waiting area
4. Sala riunioni / Meeting room
5. Sala CED / CED room
6. Bagno / Bathroom
7. Locale impianti / Plants room
8. Ufficio / Office



Sezioni longitudinali / Longitudinal sections

Sezioni trasversali / Transverse sections





